Universiade: le campionesse di Napoli 2019 continuano a stupire

Autore : Redazione

Data : 29 Luglio 2019

Folorunso e Bogliolo oro agli Assoluti di atletica

Riceviamo e pubblichiamo dall'Ufficio Stampa Universiade Napoli 2019.

Conferme agli Assoluti per Ayomide Folorunso e Luminosa Bogliolo. Le campionesse di Napoli 2019, medaglie d'oro nei 400 e 100 ostacoli, hanno confermato la loro leadership ai recenti campionati italiani di Bressanone.

Sia pure con tempi superiori rispetto alle prestazioni registrate sulla magica pista del San Paolo, le due azzurre hanno provato anche in Alto Adige di essere le più forti del lotto.

Ayomide Folorunso, che a Napoli si era imposta nettamente fermando il cronometro su un eccellente 54.75, ha vinto il titolo nazionale dei 400 ostacoli in 56.40 precedendo Linda Olivieri e Rebecca Sartori. Per la bi-campionessa universitaria, oro a Taipei e a Napoli, non propriamente una prestazione da *record* soprattutto se paragonata a quanto fatto sulla pista del San Paolo.

Leggermente superiore anche il crono di Luminosa Bogliolo che alla 30ma Summer Universiade aveva registrato un eccellente 12.79, mentre a Bressanone si è dovuta accontentare di un 12.85 sufficiente, però, a superare la concorrenza di Giulia Pennella e conquistare la medaglia d'oro nei 100 ostacoli.

Non sono, invece, riuscite a bissare l'oro di Napoli, Roberta Bruni nel salto con l'asta e Daisy Osakue nel lancio del disco. Roberta Bruni ha chiuso la gara al secondo posto alle spalle di Sonia Malavisi con la misura di 4.31; ben 15 centimetri in meno rispetto a quanto saltato alle Universiadi, dove l'atleta si era imposta con 4.46, una misura che se bissata anche a Bressanone le avrebbe portato in dote il titolo italiano assoluto.

Sotto il suo abituale *standard* di rendimento anche la lanciatrice del disco Daisy Osakue, mattatrice di Napoli 2019 e grande protagonista dei Giochi sia in pedana che fuori.
La discobola torinese, che in Campania aveva vinto la medaglia d'oro con un lancio che aveva superato i 61 metri, si è fermata sotto i 50 metri chiudendo la rassegna tricolore al quinto posto.